

STADIO COLLANA



Vicequestore Flaminio:
il Commissariato è parte
del quartiere



Miami premia il fotografo
Carotenuto



392 5544555

SIAMO ANCHE SU WHATSAPP INVIACI LE TUE SEGNALAZIONI

STATIK & LAB

FISIOTERAPIA E CHIROPRACTICA

Dall'esperienza dell'ex Centro Static della Riviera di Chiaia, storico centro di chiropratica, presente a Napoli dai primi anni '70, nasce al Vomero dal 2013 il **Centro Statiklab** che, oltre ad avere le stesse metodiche manuali ed apparecchiature statico-dinamiche, ha anche affiancato la fisioterapia in sede o a domicilio.

NEL MESE DI GENNAIO VISITA SPECIALISTICA FISIATRICA ORTOPEDICA GRATUITA

- | | | | | | | |
|-------------------------|--------------------------------|----------------|-------------------------|----------------------|-------------------------------------|----------------------------|
| • FISIATRIA - ORTOPEDIA | • TRAZIONI CERVICALI E LOMBARI | • MESOTERAPIA | • TECARTERAPIA | • LASERTERAPIA | • GINNASTICA POSTURALE E CORRETTIVA | • LINFODRENAGGIO |
| • CHIROPRACTICA | • OSTEOPATIA | • ECOGRAFIA | • ONDE D'URTO | • ULTRASUONO TERAPIA | • RIEDUCAZIONE MOTORIA | • FISIOTERAPIA DOMICILIARE |
| • MECCANOTERAPIA | | • OZONOTERAPIA | • ESAME BAROPODOMETRICO | • MAGNETOTERAPIA | | • FREMS |

- L'INPS non ti ha riconosciuto l'invalidità civile o l'indennità di accompagnamento?

- Hai subito danni da MALASANITÀ e vuoi chiederne il RISARCIMENTO?

SENZA ALCUN ANTICIPO

RIVOLGITI ALLO



**9 Medici specialistici e un interprete di madre lingua spagnola
collaborano con
lo studio legale Gennaro Orlando**

**VIA GIOTTO, 25 - NAPOLI
TEL. 0815585800 - FAX 0812207372**

**VIA ADALBERTO, 6 - ROMA
CELL. 389 8255000**

info@studiolegalegennaroorlando.it - studiolegalegennaroorlando.it



Nuovo è l'aggettivo giusto

Proprio mentre le sale cinematografiche proiettano l'ultimo film della saga di Star Wars, torna alla mente il titolo del primo film: "A New Hope" (Una Nuova Speranza), con quell'aggettivo – Nuovo – che tanto è utilizzato, e abusato, all'inizio dell'anno. "Felice anno nuovo" si esclama, tra i brindisi allo scoccare della mezzanotte, accompagnato da tanti propositi e tante aspettative. Propositi e aspettative che riguardano le persone e i luoghi dove vivono, la qualità della loro vita che dipende dalla vivibilità della città e, nel particolare, del loro quartiere. Quali sono, quindi, gli elementi nuovi che desidereremmo che il nuovo anno ci presentasse su un bel vassoio d'argento? Forse essere più sicuri, in strada come a casa. Possedere quella sicurezza tante volte minata da questa città e da alcuni dei suoi abitanti.

Il Vicequestore Flaminio, l'ex procuratore De Chiara, con la loro esperienza e la loro professionalità, ci danno consigli, propongono soluzioni, si fanno parte attiva di questa società. Ma parte attiva della società sono tutti i cittadini con i loro comportamenti, la fiducia che pongono nelle istituzioni, l'educazione che impartiscono ai figli, la collaborazione che offrono alle scuole. Questo spirito "nuovo", tipico dell'inizio di anno come la dieta di inizio settimana, deve spingere tutti verso una contribuzione più attiva alla vita comune. Allo stesso tempo l'impegno e l'esempio istituzionale devono essere validi e creare quel rapporto di fiducia essenziale col cittadino. I trasporti efficienti disincentiverebbero l'uso dell'automobile, la pulizia delle strade inviterebbe tutti a sporcare meno, a differenziare, ad avere comportamenti definiti virtuosi che in realtà dovrebbero essere semplicemente la normalità. Se, però, devono essere la novità, che lo siano realmente, anche come proposito da realizzare. Per il momento di nuovo ci godiamo la riapertura dello Stadio Collana, quanto lo sport serva alla crescita fisica e mentale della persona è cosa acclarata, e confidiamo nel Ministero dei Beni Culturali per vedere rapidamente rinascere la Villa Floridiana. Ecco il "nuovo" che attendiamo da questo anno appena iniziato che ha già creato tante aspettative.

Giuseppe Porcelli

SOMMARIO

EDITORIALE

Nuovo è l'aggettivo giusto
di Giuseppe Porcelli pag. 3

PRIMO PIANO

Lo Stadio Collana riapre alla città
di Mario Piccirillo pag. 6



Vicequestore Flaminio: Combattere la delinquenza con l'aiuto dei cittadini
di Giuseppe Porcelli pag. 10



flash dal quartiere pag. 12

WhatsApp pag. 14

ATTUALITÀ

La mappa dei rifiuti natalizi
di Stefania Bertucci pag. 16

Pochi parcheggi, regnano gli abusivi
di Cristiano De Biase pag. 17

Parcheggio via De Bustis: Sovrintendenza nuovo stop ai lavori
di Ciro De Biase pag. 18

CULTURA

Michelangelo Iossa racconta i Beatles
di Cesare Bianchi pag. 21



I romanzi di Lorenzo Marone: racconti di un vomerese
di Laura d'Avossa pag. 22



Tutti i pericoli di TikTok, il nuovo social che impazza tra i giovani
di Marcello Ricciardi pag. 27



Il fotografo Carotenuto premiato a Miami
di Riccardo Rubino pag. 28



Presepe Cucciniello, ricchezza di Napoli
di Ersilia Di Palo pag. 29



SPORT

VOMERO MA CHE NAPOLI! pag. 31

RUBRICHE

Arte pag. 32

Cultura Napoletana pag. 33

Sex & Vomero pag. 33

LETTERE pag. 34

MUSEI&EVENTI pag. 36



www.vomeromagazine.net

Mensile gratuito

dei quartieri Vomero - Arenella

Via Kerbaker, 91 - 80129 Napoli

Gennaio 2020 - Anno 09 numero 01

Direttore responsabile

Giuseppe Porcelli

direttore@vomeromagazine.net

Hanno collaborato:

Cesare Bianchi

Laura d'Avossa

Ciro De Biase

Cristiano De Biase

Ersilia Di Palo

Mario Piccirillo

Marcello Ricciardi

Riccardo Rubino

Grafica: Annamaria Contessa

Stampa: Cbl Grafiche srl

Registrazione

presso il Tribunale di Napoli n°73
del 22/11/12

Editore

Cbl Grafiche srl

Via Nazionale delle Puglie km 35

Casalnuovo di Napoli (NA)

Scrivici

redazione@vomeromagazine.net

Info e pubblicità

La Fogliolina srls

info.lafogliolina@libero.it

Via Kerbaker, 91 Tel. 081.193.21.065

WhatsApp +39 3925544555

Tiratura

20.000 copie



CIALDE E CAPSULE
compatibili con tutti i sistemi
MACCHINE DA CAFFÈ

MISCELE SELEZIONATE DI CAFFÈ



CAFFÈ
BORBONE

assalacqua caffè

KIMBO



nerooro
aroma compresso

MORENO



BIALETTI

didjesse
macchine per caffè



CONSEGNA A DOMICILIO

via Ponte di Tappia, 80 - 80133 Napoli - tel. 081 190 056 23 -  [uecupcoffee](https://www.uecupcoffee.it)
mail: wakeupcaffe@libero.it - www.wakeupcoffee.it



DOPO UNA LUNGA ATTESA DI 1060 GIORNI

Lo **Stadio Collana** riapre alla città

Sergio Roncelli (Coni): speriamo si trovi un accordo con le associazioni

Il giro delle 5 del mattino, poi il turno delle 6 e delle 7, poi dalle 8 in poi per chi può permetterselo. Le voci dalla strada, al buio. Gli allunghi a via Luca Giordano, e poi le ripetute in quell'anello disegnato dalla fantasia attorno ai giardinetti di Via Ruoppolo. I runner del Vomero – gli orfani del Collana – corrono lì dove un tempo facevano lo stesso giro su un pony a noleggio. Poi arrestarono per spaccio Mario il cocchiere, e finì così un'epoca intera.

Un'altra epoca è finita, forse, il 17 dicembre alle 17:17. Contro ogni scaramanzia ha riaperto lo Stadio Collana, 1060 giorni dopo l'ultima serrata. Tre anni in cui il quartiere ci ha girato attorno, sfiorandolo, a volte toccandolo, sperando di spezzare l'incantesimo della burocrazia che lo teneva lì incomprensibilmente al macero. Gli orfani

possono tornare a casa.

Ha riaperto con la faida delle carte bollate ancora in corso, con la Giano, l'impresa di costruzioni aggiudicataria del bando della discordia, che ha

*“Tre anni di attesa
in cui il quartiere
ci ha girato attorno,
sfiorandolo”*

messo un punto alla questione come a dire: apriamo e, se avete il coraggio, richiudeteci. Non l'ha fatto l'antiabusivismo, che pure il giorno prima era andato a verificare quanto la CILA presentata fosse difforme dai lavori effettivamente portati a termine: rilievi, incongruenze,





altre carte, ma nessun sigillo. Si va avanti.

Il Collana aperto se n'è stato lì a riposo per tutte le Feste. In attesa che scattasse il 7 gennaio e l'inizio dei corsi di ginnastica, di arti marziali, e l'ingresso sulla pista delle centinaia di vomeresi stanchi di correre sui marciapiedi scalcinati, tra le auto, in un eterno cross-country urbano. Sulla tanto agognata pista delle Universiadi, quella elastica che secondo Maurizio Mari-

che la Regione, che è padrone di casa, non sia intervenuta di fronte ad opere non legittimate né legittimabili. Noi vogliamo che il Collana riapra, ma con criteri di trasparenza su assegnazione e affidamento degli spazi. Non si può procedere in un impianto pubblico per simpatie e antipatie".

Anche perché secondo le associazioni escluse "nella gara era previsto che i partecipanti avessero meriti sportivi. Quando ha

partecipato la Giano aveva con sé Ferrara e Cannavaro. Oggi non c'è più nulla, si tratta di un privato e basta. Sembra piuttosto un subappalto a delle associazioni".

Le associazioni ammesse sono due, storiche anch'esse: l'associazione Il Garofano e la Cag, che proprio nella conferenza stampa di riapertura sottolineano di essere rientrate nella "nuova gestione" facendo semplicemente una richiesta e una

"Fuori sono rimaste le 23 associazioni che prima animavano l'impianto"

no (il consulente sportivo a cui la Giano ha affidato la rinascita dell'atletica) presenta gli stessi parametri prestazionali di quella dell'Olimpico di Roma, dove fanno il Golden Gala.

Nel frattempo, fuori sono rimaste le 23 associazioni che prima animavano l'impianto vecchia gestione, strette più o meno volontariamente nella morsa della battaglia politica tra Comune e Regione. L'olimpionico Sandro Cuomo ne rappresenta le istanze e ancora in una conferenza stampa pre-riapertura si chiedeva "come sia possibile



via Tito Angelini 20/C - 80129 Napoli - tel 081 6584970



Vomero Magazine



trattativa.

"Sono le uniche associazioni che ce l'hanno chiesto", conferma Gennaro Ferrara, ex rettore della Parthenope e ora ad della Giano ("gratis"). Il quale puntualizza: "La Giano è una società sportiva dilettantistica, non a scopo di lucro. Se riesce ad avere utili, questi poi li deve reinvestire in attività sportive". E Paolo Pagliara, il costruttore, aggiunge: "Chiedo agli sportivi di essere leali e di abbassare i

toni". L'open day, a cui partecipa in modalità silenziosa anche Fabio Cannavaro, che se ne sta al bar a darsi in pasto ai selfie mentre fuori, su via Ribera.

"All'open day ha partecipato in modalità silenziosa anche Fabio Cannavaro"



campeggia il suo poster con la Coppa del Mondo del 2006 alzata al cielo, diventa presto una festa di quartiere, se non della città. Il taglio del nastro, non essendoci né de Magistris né De Luca, lo fa il presidente del Coni regionale Sergio Roncelli. Il quale prova a far da paciere: "Mi auguro che si possa trovare un accordo con le associazioni. Siamo pronti a stabilire un colloquio".

Nel frattempo, la gente fa capolino, e girando tra le pareti fresche di ritinteggiare scopre le palestre appena rinnovate, e gli spogliatoi che quasi fanno più colpo: "Ci sono le docce!". Tale e tanta è l'abitudine alla disillusione dei vomeresi, che annusano la faticosissima riaper-



tura con un certo sospetto: "E se poi richiudono?". Che è poi quel che Cuomo (e il Comune con l'assessore allo Sport, Ciro Borriello) preconizzano: "Se il Collana non riaprirà legalmente, sarà costretto a chiudere di nuovo. È questo il punto drammatico".

Ma il dramma, per ora, è declinato al passato. La festa e le Feste hanno riaperto il Collana. E riaperto un pezzo di futuro del Vomero. ■

Mario Piccirillo

www.fshditalia.org



FSHD ITALIA
O N L U S

AIUTA LA RICERCA PER LA FSHD

DONA IN FAVORE DELLA DISTROFIA FACIO-SCAPOLO-OMERALE

La **distrofia muscolare fascio-scapolo-omerale** è una malattia genetica rara caratterizzata da debolezza ed atrofia muscolare, che **colpisce i muscoli del viso** (fascio), **le scapole** (scapolo), e **la parte superiore delle braccia** (omerale) ma, essendo degenerativa, col tempo può coinvolgere anche il resto del corpo incidendo significativamente anche sugli arti inferiori.

DONA IL TUO 5X1000 A FSHD Italia Onlus
CF: 97514310586

 **FSHD Italia Onlus**

INTERVISTA AL VICEQUESTORE DI NAPOLI MONICA FLAMINIO

Combattere **la delinquenza** con l'aiuto dei cittadini

L'atmosfera è formale, come è giusto che sia in un Commissariato di Polizia, ma la voglia di comunicare, di confrontarsi, di ascoltare i cittadini è tanta e il Vicequestore di Napoli, Monica

da chi il quartiere lo abita. Purtroppo, spesso si riuniscono in gruppi, e proprio il gruppo può fare danni maggiori. Piccole risse, furti, aggressioni sono i reati che vengono compiuti con maggiore frequenza."

primaria importanza. I ragazzi, infatti, spesso vivono senza un vero punto di riferimento o con esempi sbagliati. Solo in un secondo momento, quando purtroppo il ragazzino già sta



Monica Flaminio

Flaminio, subito ci spiega quanto sia importante far comprendere a tutti che bisogna avere fiducia nelle Forze dell'Ordine per aiutarle a svolgere il proprio lavoro e contrastare le attività criminali che, purtroppo, coinvolgono il territorio, non solo vomerese, ma di tutta la città.

Quali sono le principali criticità che ha dovuto affrontare da quando riveste il ruolo di dirigente del Commissariato P.S. Vomero ?

"Uno dei problemi più sentiti dal quartiere riguarda gli episodi di microdelinquenza spesso causati da giovani, se non giovanissimi, provenienti da altri quartieri della città, ma anche

Quali possono essere i rimedi al ripetersi di queste situazioni?

"Come prima cosa è fondamentale l'educazione. Quindi, anche se sono concetti già ascoltati è bene ripetersi: il ruolo della famiglia, insieme a quello della scuola, è assolutamente di

"Il ruolo della famiglia e quello della scuola sono di primaria importanza"

compiendo atti contro la legge, intervengono le Forze dell'Ordine."

Ci sono giorni, luoghi e orari, durante i quali vengono compiuti reati con maggiore frequenza?

"Di sicuro i fine settimana sono le giornate più a rischio, in particolare negli orari serali. Mentre i luoghi spesso cambiano. Una volta individuato, infatti, il posto dove c'è un'elevata possibilità che accada un evento delinquenziale, cerchiamo di presidiare il territorio. Ovviamente ogni spostamento di luogo viene poi seguito dagli agenti in servizio."



Come mai viene scelto proprio il Vomero?

“Le risposte possono essere due: perché offre numerose possibilità di divertimento e svago con ristoranti, pub e bar di vario genere, e perché è facilmente raggiungibile con la metropolitana. Anche per questo abbiamo realizzato di recente un’operazione di “Alto impatto”, aumentando i controlli nelle zone con maggiore affluenza di persone, che ha portato all’identificazione di 273 persone di

“Il Commissariato è parte integrante del territorio”

cui 62 con precedenti.”

Cosa deve fare il cittadino vittima o testimone di un reato?

“Il cittadino deve comprendere che il Commissariato è parte integrante del territorio, deve avere fiducia nelle Forze dell’Ordine e diventare parte attiva della società, ad esempio, denunciando episodi delinquenziali ai quali ha avuto la sfortuna di assistere. È necessaria un’importante inversione di tendenza per poter ottenere risultati stabili per il miglioramento della vita nel quartiere, e della città in generale.”

In alcune occasioni il cittadino vive una certa soggezione nei confronti degli agenti di Polizia e si rivolge loro solo in casi di estremo pericolo.

“Gli agenti vivono a contatto con le persone. È importante che vengano considerati parte della loro realtà quotidiana. Quindi, se è vero che sono un riferimento in caso di pericolo, è altrettanto vero che possono essere di supporto anche nelle attività normali della vita del cittadino.”

Alcuni problemi di violenza



sono causati anche dai gravi problemi di viabilità, soprattutto in alcune zone della movida.

“Per questo tipo di tematiche coordiniamo le nostre attività con gli altri corpi delle Forze dell’Ordine e ascoltiamo le diverse parti coinvolte dai comitati ai gestori dei locali, per cercare di limitare i disagi e intervenire rapidamente in caso di difficoltà.”

In quasi tutti i discorsi affrontati emerge la centralità del ruolo

dell’educazione scolastica.

“È certamente così. Per questo nel mese di ottobre abbiamo partecipato ad un evento sull’antiracket con il liceo Mazzini presso la V Municipalità. Queste iniziative sono essenziali per sensibilizzare anche i più giovani a temi così gravi. L’educazione scolastica aiuta i ragazzi a non emulare comportamenti negativi e indica la strada migliore da percorrere.” ■

Giuseppe Porcelli

Domino

Immobiliare SRL

VENDE BOX AUTO PRONTA CONSEGNA

DOPPIO INGRESSO:
Via Sgambati (Rione Alto) e
Via Imperatrice (Via Jannelli)

- ZERO PROVVIGIONI
- FINANZIAMENTI IN SEDE
- PAGAMENTI PERSONALIZZATI

DETRAZIONE FISCALE 50%

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
Via Leonardo Bianchi 4/A - 80131 Napoli - T: 081 545 3046
www.dominogroup.eu

SEQUESTRO DI BOTTI ILLEGALI

I Carabinieri del Vomero hanno arrestato un 30enne pregiudicato, con l'accusa di detenzione di fuochi artificiali illegali.

I fuochi illegali erano custoditi nell'appartamento del pregiudicato. I Carabinieri hanno trovato 204 ordigni artigianali oltre che 4 scatoloni di fuochi d'artificio illegali. L'uomo è stato immediatamente messo agli arresti domiciliari in attesa della sentenza di convalida dell'arresto.



VENTO FORTE SI, MA QUANTO SONO SICURI GLI ALBERI IN COLLINA?

Il vento forte si sta abbattendo con una certa regolarità a Napoli e a rischio sono tutte le alberature della città. Per questo le allerta meteo sono sempre più frequenti, manca la sicurezza. Domenica 22 dicembre un altro albero è caduto al Vomero, in via Belvedere, poggiandosi sulla

carreggiata di traverso e per fortuna non arrecando danni a persone ma danneggiando soltanto due automobili parcheggiate e senza conducente. Carabinieri e polizia municipale sono intervenuti prontamente chiudendo la strada per permettere la rimozione dell'albero.



UN ALBERO DI NATALE A METÀ TRA TORTA E PUPAZZO DI NEVE

Passeggiando per via Scarlatti non si può fare a meno di essere attirati dalle luci e dai colori di un albero particolare: quello realizzato all'interno del cortile del civico, 110. Complimenti all'estro dei condomini che anche quest'anno hanno regalato ai passanti stupore e gioia.



LOKAL NUNZIO
HairLandi
PARRUCCHIERI

TUTTI I GIORNI

SHAMPOO
+ MASCHERA + PIEGA

8 EURO

SHATUSH o BALAYAGE
+ TAGLIO + PIEGA

40 EURO

via Pitloo, 14/b - 80128 Napoli
tel. 081 0491227

f t g

LA FLORIDIANA CHIUSA A CAUSA DELLA CADUTA DI ALBERI

Dal 23 dicembre il Museo Duca di Martina e il parco della Floridiana sono chiusi per la caduta di alberi di alto fusto. Dalla direzione fanno sapere che si riaprirà non appena saranno eseguite le verifiche di sicurezza.



SCALE MOBILI FERME

Le scale mobili di via Morghen sono spesso e volentieri chiuse. Oramai sembra una consuetudine che le scale mobili siano aperte a giorni alterni o meglio a settimane alterne, creando un forte disagio ai residenti, ai turisti e a quanti ogni giorno dalla metropolitana devono recarsi a prendere la funicolare di Montesanto. Aperte nel 2002, rappresentano un utile strumento di trasporto che da circa un anno però non è più affidabile perché funzionante a singhiozzo.

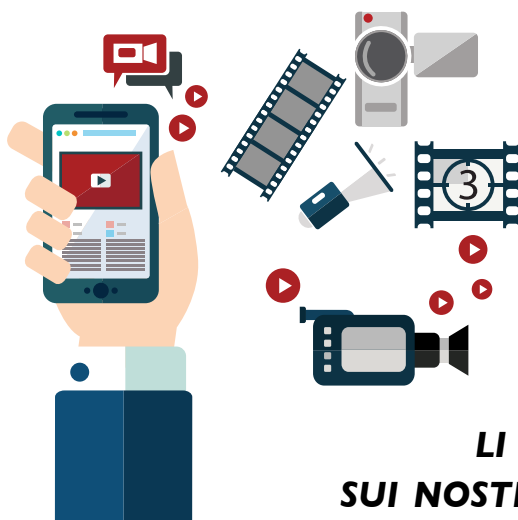


FURTO ALLA BELVEDERE

Furto alla Scuola Belvedere durante le feste: rubati soldi raccolti per beneficenza. Ignoti incappucciati si sono introdotti all'interno della scuola Belvedere il giorno prima dell'ultimo dell'anno, rubando i computer e i soldi raccolti dai bambini della scuola in favore di alcune associazioni. Le indagini sono attualmente in corso.



AIUTACI A MIGLIORARE IL QUARTIERE



INVIA
foto e/o
filmati

**LI PUBBLICHEREMO
SUI NOSTRI SOCIAL MEDIA!**

redazione@vomeromagazine.net
cell. 39 392 55 44 555

✓✓
Nessuna parola per descrivere questo scempio! Ecco via Scarlatti il 29 dicembre!



✓✓
Via Santo Stefano al Vomero tra Natale e Capodanno!



✓✓
Da giorni l'auto, di cui allego foto, impedisce il transito pedonale all'incrocio tra via De Mura e via Enrico Alvino al Vomero. Come è possibile che nessun agente di Polizia Municipale abbia potuto non vedere la grave violazione ed il conseguente disagio per i pedoni?



Quello che vedete?
Un continuo proliferare di escrementi di feci canine, diligentemente raccolte dai propri padroni.
Purtroppo sono, oramai, parecchi giorni che il servizio pubblico dell'Asia, addetto alla rimozione, non adempie ai propri obbli-

ghi. Inerzia, poco personale? Non ci sono ragioni per giustificare tale mal servizio...le tasse ci vengono imposte così come noi pretendiamo la loro ragione d'essere.
Via Morghen, altezza civico 65, marciapiede di fronte il Bar L'angolo.



✓✓
Rampe di via
Rodolfo Falvo.



✓✓
Raccolta differenziata a via Luca Giordano.



Volevo segnalarvi che da 4 sere sono spente le luci a via Ribera e in via Mascagni. Ho fatto un reclamo, ma è rimasto inascoltato. Potete aiutarci? Anche per la sicurezza!! Grazie

✓✓
Via Paolo Tosti, 4 gennaio 2020



✓✓
Via Mattia Preti
4 gennaio 2020.



SEGNALACI DISAGI E DISSERVIZI

INVIACI FOTO, VIDEO
E SEGNALAZIONI



DA OGGI PUOI FARLO IN TEMPO REALE

+39 392.55.44.555



Vomero Magazine

TRE VEICOLI IN PANNE, RACCOLTA IN TILT

La mappa dei rifiuti natalizi

Da via Scarlatti a via Cilea, tutto il quartiere invaso da immondizia

Festività natalizie orribili sul fronte rifiuti. Come ogni anno, e come ovvio, nel periodo di Natale c'è un incremento della produzione di immondizia. Aumentano

recarsi all'ospedale Santobono. Ma anche via Scarlatti, lato ponte di via Cilea, aveva i marciapiedi impercorribili. Le campane stracolme a via De Mura, lato Scuola Vanvitelli,

na" perché si sono guastati, in contemporanea, tre camion per la raccolta dei rifiuti dalle campane. Tutti insieme, a braccetto, e tutti nella vigilia di Natale... che sfortuna veramente. Possibile che non si comprenda che, in determinati periodi dell'anno, bisogna prevedere anche delle situazioni di emergenza, che bisogna aumentare la forza lavoro, che bisogna incrementare i turni di servizio? Nulla di tutto ciò è stato fatto. Anzi si sono guastati i camion...



i consumi in genere, aumenta la popolazione, con il rientro di tante persone in città: dai parenti ai tanti turisti in giro lungo le strade principali. Tutto noto, tutto prevedibile. Quando un fenomeno è noto dovrebbe essere anche più agevole provare a porvi rimedio e a non trovarsi, per l'ennesima volta, in una condizione simil-emergenziale. Rifiuti ingombranti accoglievano chi, purtroppo, ha dovuto

impedivano il passaggio, non di carrozzine o disabili, ma di chiunque. Una vera mappa del "tesoro" con l'unica differenza che i "tesori" erano rifiuti, e non c'è stata nessuna difficoltà a trovarli. Le strade principali avevano i cestini strabordanti. Il decoro urbano è stato "indecoroso" con strade sporche oltremisura. Il senso di disarmo istituzionale è stato inaccettabile. Si parla di "sfortu-

"Le strade principali avevano i cestini strabordanti"

L'educazione del cittadino viene sempre additata, quasi per scaricare responsabilità, come una delle cause dell'aumento dei rifiuti in strada. In effetti il giusto conferimento, il rispetto degli orari, sono importanti, anzi essenziali. Ma in determinati periodi dell'anno sono le Istituzioni a doversi far trovare pronte, a dover sopperire ad alcune mancanze dei cittadini che spesso sono anch'esse prevedibili. Ora la situazione è stata normalizzata, ma non riuscire a fronteggiare queste emergenze, non gravi sia ben chiaro, è un segnale di inefficienza, a prescindere dai fondi disponibili. Perché ogni anno è la stessa storia...ed alcune volte è anche peggio. ■

Stefania Bertucci

Pochi parcheggi, regnano gli abusivi

La provocazione di De Chiara: sospendere la patente a chi paga

Tariffe elevate nei parcheggi privati, pochi posti disponibili lungo le strade, tante, troppe automobili in giro, inefficienza del trasporto pubblico. Sono tutti elementi che favoriscono il proliferare dei parcheggiatori



abusivi.

Quali strategie sarebbe possibile adottare per contrastare questo fenomeno? Aldo De Chiara, presidente della Consulta per la Legalità, ha lanciato l'idea di punire con la sospensione della patente, da 3 a 9 mesi, chi paga. "In realtà si tratta di una proposta per promuovere comportamenti virtuosi – spiega De Chiara – e per invitare i cittadini ad una maggiore consapevolezza sulle conseguenze derivanti dal pagamento che viene effettuato al parcheggiatore abusivo. Va ribadito che non si tratta di un servizio, ma di un'attività illecita che può alimentare la malavita."

Il tema è stato affrontato nel corso del convegno "Parcheggiatori abusivi, quali le risposte istituzionali", tenuto a dicembre presso la sede della V municipalità Vomero-Arenella di fronte anche a numerosi studenti del Mazzini e della Giustino Fortunato, che hanno reso ancor più vivace il dibattito fa-

cendo riferimento ai recenti fatti di cronaca come l'aggressione subita dal consigliere regionale dei Verdi, Francesco Borrelli. Tra le problematiche emerse è

"L'azione repressiva spesso non riesce ad essere sufficientemente efficace"

stato evidenziato come l'azione repressiva spesso non riesca ad essere sufficientemente efficace perché mancano gli strumenti, sia normativi che operativi. Tra le soluzioni avanzate in

tervenuti anche il Comandante della Polizia Locale, Ciro Esposito, e il presidente dell'ACI Napoli, Antonio Coppola, che in passato aveva proposto di applicare il DASPO ai parcheggiatori abusivi: "È necessario risvegliare la coscienza civica dei cittadini affinché trovino il coraggio di denunciare".

Ma tra le difficoltà legate alla azione repressiva delle Forze dell'ordine di queste attività è stato evidenziato anche che i parcheggiatori non subiscono minimamente le sanzioni pecuniarie che gli vengono inflitte poiché risultano, nella maggior parte dei casi, nullatenenti nonostante l'attività produca ingenti proventi. Da qui la necessità condivisa, e ribadita a più



passato c'era anche quella di legalizzare l'attività, ma il problema è di difficile soluzione anche perché coinvolge circa 2300 persone nell'area di Napoli e dintorni. Sul tema sono in-

voci, di sensibilizzare i cittadini a esercitare comportamenti attivi avendo fiducia nel lavoro delle forze dell'ordine a contrasto delle attività abusive in genere. ■

Cristiano De Biase

PARCHEGGIO DI VIA DE BUSTIS

Sovrintendenza **nuovo stop** ai lavori

No Box, preoccupazione per le opere compensative

Chiarezza, problemi e interessi contrastanti, burocrazia infinita. Questi sono gli ingredienti della querelle annosa legata ai parcheggi di via De Bustis (860 box auto interrati). Da un lato lo schieramento dell'associazione dei No box, dall'altro la Cooperativa Napoli 2000 con tutti i soci che sono in attesa della realizzazione dell'agognato parcheggio. Una disputa interminabile che non può, e non deve, cadere nel dimentica-

"Il progetto dovrà essere ripresentato nella sua totalità"

toio anche perchè la lungaggine è una sconfitta per tutti. Si vive nel limbo della non decisione o delle troppe decisioni. Novità? Ni, perché il progetto dovrà essere ripresentato nella sua totalità, come stabilito dalla Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Napoli. Una



decisione che fa slittare, ancora, l'inizio dei lavori al di sotto di Piazza degli Artisti, Via Tino da Camaino e, appunto, via De Bustis. Un successo per la Rete No Box che, quanto meno, vede rinviato, chissà per quanto tempo, l'inizio degli scavi. La Sovrintendenza aveva, in realtà, dato il via libera all'inizio dei lavori della sola parte riguardante Piazza degli Artisti, ma i No Box si sono opposti, confrontandosi proprio con Sovrintendenza e Istituzioni, evidenziando la necessità, come dichiarato dal portavoce Franco Di Mauro, che debba essere

dato un parere sull'intero progetto e non solo su uno stralcio. La preoccupazione, legata alla realizzazione solo della parte del progetto relativa a Piazza degli Artisti, era anche riferita alla possibile cancellazione di opere compensative, come la costruzione di due bagni pubblici, di una nuova area mercatale, di 150 posti auto comunali a rotazione oltre che di 86 posti moto e alcune cabine per elettricità e gas. Tutte opere che sarebbero state realizzate solo a conclusione del terzo stralcio, quello che riguarda l'area di via Tino da Camaino.





Lo stesso Comune di Napoli ha chiesto di rivedere il progetto nella sua interezza in virtù dei cambiamenti urbanistici avvenuti nella zona nel corso degli anni, preoccupato anche per un eventuale stop ai lavori, dopo la realizzazione del primo stralcio. Dalla Sovrintendenza hanno chiarito che, trattandosi di un progetto approvato oltre cinque anni fa, è possibile ap-

“I tempi di realizzazione per la prima parte sarebbero stati di due anni e mezzo”

portare alcune revisioni. Così è arrivato il nuovo stop che dilata ancora di più i tempi di realizzazione che per la sola prima parte sarebbero stati di circa due anni e mezzo. Gli acquirenti che, ormai otto anni fa, avevano dato un anticipo per l'acquisto dei box, continueranno la loro battaglia legale, mentre i No Box vedono rinviata, a data da destinarsi, la problematica. L'unico risultato reale è un ritorno ad una situazione di immobilismo e incertezza. ■

Ciro De Biase

ORTOcenter
di Zungri dott. Annamaria

ortopedie & medicali

il tuo benessere
dipende anche da NOI

Fasce posturali:
Tutto il supporto di cui la tua schiena ha bisogno.



Quali sono i benefici delle fasce posturali?

Spesso assumiamo inconsapevolmente posizioni scorrette o innaturali, sedute d'avanti al PC o per molte ore in macchina, ciò provoca inevitabilmente effetti negativi a carico della colonna vertebrale.

Affidarsi ad un reggiseno o una **fascia posturale** può abituare la colonna ad acquisire una postura corretta e, conseguentemente, ridurre i dolori a collo, schiena e spalle.

Le fasce posturali possono essere utilizzate sia nelle attività sportive che di vita quotidiana, sono facili da indossare e invisibili sotto agli abiti. Con un'azione retropulsiva delle spalle sostengono e modellano senza comprimere, lasciando piena libertà di movimento. Tutti possono trarre beneficio dall'utilizzo delle fasce posturali, per scegliere l'articolo più adatto alle tue esigenze vieni da **Ortcenter di dott.ssa Zungri Annamaria**, nelle nostre sedi troverai un vasto assortimento e personale qualificato per una consulenza gratuita.

ORTOcenter
di Zungri dott. Annamaria
ortopedie & medicali

Sulle fasce posturali
sconto del **5%**

Presentando questo coupon in una delle sedi **Ortcenter di Zungri dott.ssa Annamaria**, ti verrà immediatamente riconosciuto uno sconto del 5% sulla fascia posturale più adatta a te.

CONVENZIONATO ASL-INAIL

Azienda certificata
ISO9001:2015



Le nostre sedi:
Vomero - Chiaia - Fuorigrotta - Pozzuoli

info.backoffice@ortcenter.it

www.ortcenter.it



Vomero Magazine

Chi ha autorizzato la capitozzatura degli alberi di **via Piscicelli**?

All'inizio di dicembre gli alberi di via Piscicelli sono stati potati in maniera radicale. Alcuni esponenti dei Verdi hanno segnalato che alla potatura insieme a giardinieri afferenti al servizio della Municipalità 5 hanno partecipato alcuni privati, da verificare a quale titolo. Inoltre hanno evidenziato che il lavoro è stato eseguito in maniera non adeguata causando danni gravi agli alberi, visto che le chiome, che dovevano effettivamente essere potate, sono state, invece, completamente azzerate.

A chiedere spiegazioni sono stati il Presidente della Commissione Ambiente del Comune di Napoli, Marco Gaudini, e quello della Municipalità 5, Giovanni Greco, che hanno di-

chiarato: "Chiederemo formalmente di conoscere gli atti, la procedura e le autorizzazioni che hanno permesso l'intervento dei privati nella manutenzione del verde ed oltretutto senza il rispetto delle più basilari norme sulla sicurezza del lavo-

"Le chiome che dovevano essere potate sono state completamente azzerate"

ro. Ci chiediamo – proseguono – come sia stato possibile che i vertici politici di questa Municipalità, abbiano autorizzato queste procedure". Bisogna



ACUNZO
1964

081 578 5362 | f i

fare chiarezza su questa situazione che appare come un vero e proprio attacco al patrimonio arboreo del quartiere perché è un tema, molto delicato, che potrebbe riguardare anche altre zone del Vomero ed è essenziale che gli alberi vengano curati e non "sfoltiti" in maniera indiscriminata. Di certo la collaborazione tra privati cittadini e amministrazione pubblica può essere una valida alternativa per bypassare la mancanza di fondi nel bilancio cittadino da dedicare al verde pubblico, ma simili azioni vanno prima di tutto autorizzate, programmate e condivise affinché il territorio, nel suo complesso, possa beneficiarne e non subire, invece, ingenti disagi. Aspettiamo di conoscere gli sviluppi della situazione. ■

Red

A GIUGNO PAUL MCCARTNEY SI ESIBIRÀ A PIAZZA PLEBISCITO

Michelangelo Iossa racconta i Beatles

"Un concerto non solo per Napoli, ma per il mondo"

In occasione del concerto di Paul McCartney in programma a Napoli nel giugno 2020, Michelangelo Iossa, scrittore, giornalista e critico musicale vomerese, racconta la dedizione che lo ha spinto a diventare uno dei maggiori studiosi italiani del fenomeno Beatles.

Prima ancora di diventare un esperto, come è nata la tua passione per i Beatles?

Erano gli anni '80. Il primo disco mi capitò in mano quasi per caso, a sei anni. Il giorno del mio onomastico, oltre alla classica scatola Lego, mi regalarono "The Beatles Ballad": una raccolta di successi che uscì in quelle settimane. Fu amore a primo ascolto. Sulla copertina del disco non c'erano i Beatles per come li conosciamo, ma c'era un disegno naïf di questi quattro personaggi di cui sapevo poco o nulla. Sentii la necessità di documentarmi finché, da adolescente, cominciai a raccogliere anche articoli, libri e biografie. Così, è nata la mia attenzione non solo per la musica, ma anche per la carriera dei Beatles.

In che modo il quartiere ha contribuito alla tua crescita come professionista?

Il Vomero è stato la culla della mia formazione. Dai Salesiani fino alle librerie e ai negozi di dischi. Prima di tutti, Loffredo e Cesarini. Dal primo, avevo modo di procurarmi libri importati dall'Inghilterra, mentre, dal secondo, avevo a disposizione un database umano. In questi due avamposti della cultura, ho avuto modo di conoscere persone che mi hanno ispirato oltre che insegnato. Forte di questi anni, quando



sono diventato giornalista, ho potuto unire la passione per i Beatles alla mia professione

"I Beatles sono l'unica band al mondo che ha superato i due miliardi di copie vendute"

arrivando a dedicargli quattro volumi tra il 2003 e il 2006.

Nel 1991 il concerto di Paul



Michelangelo Iossa

McCartney al Palapartenope fu un successo. Cosa ti aspetti da questa nuova esibizione?

Sulla qualità della musica, non si discute. Non si tratta di passione, ma di numeri: i Beatles sono l'unica band al mondo che ha superato i due miliardi di copie vendute.

Sono stati acquistati più di diecimila biglietti nei primi cinque giorni di prevendita. Ma il dato interessante è che, tra questi, ci sono per lo più americani, spagnoli e tedeschi. Napoli non è stata scelta solo come meta musicale, ma anche come meta turistica. Piazza del Plebiscito diventerà un crocevia di culture e popoli diversi uniti dall'amore per la musica e per la nostra città. **Questo messaggio d'amore, di cui hai parlato anche nel tuo libro dedicato alle canzoni d'amore dei Beatles, è ancora attuale nel 2020?**

Non ho dubbi su questo, ma temo che non abbia lo stesso impatto.

Negli anni '60 i Beatles avevano un potere mediatico universalmente riconosciuto che oggi, purtroppo, non hanno più. Non penso che una canzone possa cambiare il mondo, ma, di sicuro, può contribuire a far riflettere l'individuo. ■

Cesare Bianchi

I romanzi di **Lorenzo Marone**: racconti di un vomerese

"Il mio nuovo progetto sarà una fictional novel"



Nato a San Martino, ha sempre vissuto nel quartiere Vomero-Arenella raccontando nei suoi romanzi la realtà di una Napoli borghese, descrivendone il volto e le sfumature senza eccessi. Lorenzo Marone è stato per dieci anni avvocato prima di intraprendere la carriera di scrittore. Ci racconta i suoi esordi.

"Inizialmente, come tutti, scrivevo per me stesso, non si può decidere a tavolino di fare lo scrittore'. Quando scelsi di smettere di fare l'avvocato ripresi a scrivere come da ragazzo."

Così comincia la sua storia. Inizia a partecipare a concorsi di racconti inediti per farsi valutare dai più esperti e pubblica un suo lavoro per la prima volta con le case editrici Nord e Piromonti.

"È stato a quel punto che ho pensato 'voglio cercare di arrivare a più lettori possibili' e

compresi che la strada per arrivare a un grande editore era quella di trovare un agente letterario."

Era il 2013, il periodo in cui aveva concluso la stesura di *La tentazione di essere felici*. Lorenzo trascorre quasi l'intero anno per arrivare a farsi leggere da

*"Napoli è una città
che ti plasma,
quasi ti costringe
a parlare di lei"*

quella che, ancora oggi, è la sua agente.

"Mi chiamò dicendomi che si era innamorata del libro e voleva rappresentarmi. Quando firmai con lei capii che la scrittura sarebbe diventata qualcosa di più rispetto a quello che era prima per me. Quel libro mi ha

cambiato la vita, ha un significato molto forte ed è arrivato subito a molte persone, poi al cinema."

Abitando da sempre nel quartiere non ha potuto fare a meno di ambientare i suoi romanzi nella realtà che lo ha circondato sin da bambino.

"Napoli è una città che ti plasma, quasi ti costringe a parlare





Locandina film "La Tenerezza"
tratto dal romanzo "La tentazione di essere felici"

di lei. La mia volontà era quella di scrivere del Vomero e di una Napoli 'normale'. Avevo l'esigenza di contrapporre questo al racconto della solita Napoli stereotipata. Non volevo raccontare né il bene né il male, ma le vie di mezzo.

Penso questo sia anche ciò che affascinò Gianni Amelio, il regista del film *La Tenerezza*, tratto dal mio libro.

Quindi quanto c'è di autobiografico nei tuoi romanzi?

"In ogni romanzo c'è sempre un po' del mio vissuto. D'altronde è quello che fanno un po' tutti:

nascondersi dietro la fantasia per raccontare il proprio sguardo e i propri aneddoti."

Dopo l'uscita del tuo ultimo romanzo, "Tutto sarà perfetto", quali sono i tuoi progetti futuri?

"In questo momento mi sto allontanando un po' da Napoli, penso sia un percorso normale.

"La mia volontà era di scrivere del Vomero e di una Napoli normale"

Forse ho detto tutto quello che avevo da dire ambientato in città, sia nei miei romanzi che nella mia rubrica in la Repubblica. Ho voglia di uscire da quello che è stato fino ad oggi il mio habitat, e di affacciarmi altrove".

Lorenzo ci confessa così il cambiamento che a poco a poco sta subendo il suo modo di raccontare. Ci rivela il suo prossimo progetto, qualcosa di inedito

che si allontana dal Vomero e da Napoli. Questa volta non si tratta di un romanzo, bensì di una fictional novel, una narrativa romanzata in cui si espone in prima linea molto più del solito. "Parlo di fobie e di ipocondria che sono in realtà solo un pretesto per una riflessione di più ampio respiro sulla vita. Una sorta di monologo in cui tratto di tematiche comuni. Non è il racconto della mia vita, ma la condivisione di un qualcosa che secondo me, riguarda argomenti in cui si possono identificare tutti."

Sarà un 2020 colmo di novità, a febbraio uscirà il suo nuovo libro, a marzo/aprile il film del suo secondo romanzo *La tristezza del sonno leggero* con la regia di Marco Mario de Notaris e il produttore Luciano Stella e, per fine anno, il nuovo romanzo.

"Quando fai dei cambiamenti non sai mai cosa può succedere, i lettori possono aspettarsi qualcosa da me e potrei spaziarli, ma in questo momento sento di dover ampliare un po' lo sguardo". ■

Laura d'Avossa



Serata di premiazione per le foto de "Il Vomero Ha Tanto Da Dare"

Anno nuovo calendario nuovo! Quest'anno il calendario che regaleremo racconta del Vomero visto dagli autori degli scatti che troverete affiancati ai mesi di questo 2020.

Il 6 dicembre scorso si è svolta presso la redazione del nostro giornale, in via Kerbaker, la premiazione delle fotografie che fanno parte del calendario 2020 di Vomero Magazine "il Vomero ha tanto da dare".

Da aprile ad ottobre abbiamo ricevuto tantissimi scatti del Vomero da parte dei lettori che ci seguono su Instagram e che hanno partecipato al nostro concorso. La scelta delle foto più rappresentative del Vomero non è stata facile. Tutte le foto che abbiamo ricevuto erano uniche ed interessanti e dobbiamo ringraziare i molti partecipanti.

Il comitato scientifico costituito per l'occasione ha scelto le foto che oggi trovate sul calendario da tavolo in distribuzione insieme al numero di gennaio ed ha anche decretato i vincitori dei premi messi in palio da alcuni commercianti del Vomero, come le tante breakfast (prima colazione) offerte dal Bar Pino di via Mario Fiore e i biglietti per assistere al musical di Natale "A Christmas Carol". L'ortopedia Zungri Annamaria ha invece distribuito gadget personalizzati e buoni sconto per l'esame barapodometrico.

Hanno fatto parte del comitato scientifico e scelto le fotografie: il giudice Sergio Zazzera, il disegnatore Lorenzo Ruggiero, il pittore Elio Mazzella, il vignettista e scrittore Francesco del Vaglio, il pittore e scrittore Mimmo Piscopo e il pubblico ministero Giuliano Caputo.

Gli sponsor del calendario quest'anno sono il centro diagnostico Basile, il Caffè 42, il parcheggio Arenella, Orto Center di Zungri Annamaria e la BCC di Napoli. A far parte della nostra squadra quest'anno anche il cinema Plaza e il cinema Arcobaleno che durante la serata di premiazione hanno messo in palio degli ingressi gratuiti al cinema per i partecipanti. ■



BASILE
CENTRO DIAGNOSTICO

ORTOcente
di Zungri dott. Annamaria

P PARCHEGGIO
S. ANNA ALL'ARENELLA

BCC **NAPOLI**
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

42
o cafe

VOMERO
magazine

PLAZA
ARCORALENO





la vignetta di F. del Vaglio

La raccolta delle vignette di Francesco del Vaglio realizzate per Vomero Magazine è visibile sul sito:
www.vomeromagazine.net nella sezione **"Le Vignette di del Vaglio"**

Tutti i pericoli di TikTok, il nuovo social che impazza tra i giovani

Clip musicali e filtri spettacolari, ma attenzione agli effetti collaterali

Per la prima volta un social network cinese diventa globale, potendosi insinuare nelle abitudini dei giovani e utilizzare i loro dati personali. In TikTok gli utenti possono creare brevi clip musicali, aggiungere filtri ed effetti spettacolari ma, come accade per analoghi social, possono nascere importanti problemi:

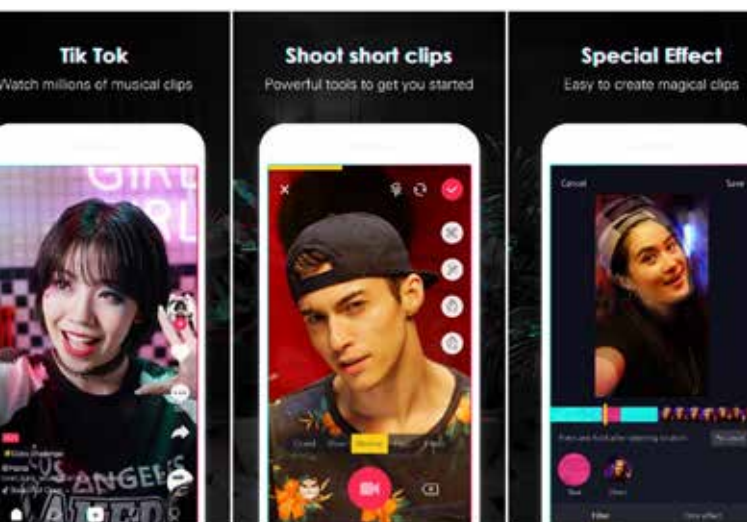
L'azienda cinese risponde che il social serve solo per intrattenimento e non per far politica. Tuttavia, senza andare troppo lontano, Matteo Salvini, tra i leader europei più social, è presente anche su TikTok, con oltre 140mila followers. Da parte loro, i giovani utenti di TikTok (sull'esempio delle "sardine") protestano contro l'invasività della comunicazione politica attraverso i social ed il "vecchio" che vuol sembrare giovane. Le piattaforme social non sembrano dunque indicate per essere frequentate in autonomia dai nostri piccoli. Occorre attenzione quando chiedono di utilizzare telefoni cellulari, tablet o pc; impostare il controllo parentale, limitare la visualizzazione di determinate pagine Web dai contenuti inappropriati e impedire il download di applicazioni pericolose. Malgrado il notevole "digital divide" italiano (divario tra chi ha accesso alle tecnologie e chi ne è escluso), occorre diventare utenti informatici più evoluti, perché i rischi non provengono più solo dal classico "orco" in carne e ossa, ma anche da reti virtuali, dove si annida il "marcio" delle sottoculture contemporanee. ■

"Le piattaforme social non sembrano indicate per essere frequentate in autonomia dai piccoli"

Le piattaforme social non sembrano dunque indicate per essere frequentate in autonomia dai nostri piccoli. Occorre attenzione quando chiedono di utilizzare telefoni cellulari, tablet o pc; impostare il controllo parentale, limitare la visualizzazione di determinate pagine Web dai contenuti inappropriati e impedire il download di applicazioni pericolose. Malgrado il notevole "digital divide" italiano (divario tra chi ha accesso alle tecnologie e chi ne è escluso), occorre diventare utenti informatici più evoluti, perché i rischi non provengono più solo dal classico "orco" in carne e ossa, ma anche da reti virtuali, dove si annida il "marcio" delle sottoculture contemporanee. ■

disinformazione, violazione della privacy, rischi per la reputazione personale o pericoli per la sicurezza. Al momento, 12 milioni di video vengono pubblicati ogni giorno, in tutto il mondo. La crescita della sua popolarità ha destato preoccupazione in Facebook, maggior social network mondiale, che ha risposto con due applicazioni denominate "Lasso" e "Reel" per Instagram. Ma chi c'è dietro TikTok? Nel 2017 l'azienda cinese ByteDance, acquista Musical.ly per 750 milioni di euro; nel 2018, unisce TikTok a Musical.ly, creando un unico bacino di utenza da 800 milioni di utenti. Nonostante TikTok si impegni a creare "un ambiente online sicuro, sano e positivo", il Governo americano ha dato mandato al CFIUS (organo di valutazione dei rischi per la sicurezza), di esaminare la pericolosità. Secondo il giornale inglese The Guardian, TikTok sarebbe veicolo di politica estera del governo cinese, censurando, per esempio, i contenuti delle proteste a Hong Kong. Il Washington Post ha notato che, inserendo nella piattaforma l'hashtag "Trump", escono soprattutto contenuti della sua campagna elettorale vinta nel 2016.

Marcello Ricciardi



disinformazione, violazione della privacy, rischi per la reputazione personale o pericoli per la sicurezza. Al momento, 12 milioni di video vengono pubblicati ogni giorno, in tutto il mondo. La crescita della sua popolarità ha destato preoccupazione in Facebook, maggior social network mondiale, che ha risposto con due applicazioni denominate "Lasso" e "Reel" per Instagram. Ma chi c'è dietro TikTok? Nel 2017 l'azienda cinese ByteDance, acquista Musical.ly per 750 milioni di euro; nel 2018, unisce TikTok a Musical.ly, creando un unico bacino di utenza da 800 milioni di utenti. Nonostante TikTok si impegni a creare "un ambiente online sicuro, sano e positivo", il Governo americano ha dato mandato al CFIUS (organo di valutazione dei rischi per la sicurezza), di esaminare la pericolosità. Secondo il giornale inglese The Guardian, TikTok sarebbe veicolo di politica estera del governo cinese, censurando, per esempio, i contenuti delle proteste a Hong Kong. Il Washington Post ha notato che, inserendo nella piattaforma l'hashtag "Trump", escono soprattutto contenuti della sua campagna elettorale vinta nel 2016.

AL BAR PINO
NON IL SOLITO
cappuccino

COLAZIONE GLUTEN FREE

BAR PINO
Il caffè dal 1965

BAR PINO - VIA MARIO FIORE, 23
PARA LLEVAR - MERCATINO DE BUSTIS
PER ORDINAZIONI CHIAMA AL 081 578 21 63

f Bar Pino



DISABILE A UN BRACCIO, USA MACCHINE COMPATTE

Il fotografo **Carotenuto** premiato a Miami

La sua fotografia della statua della libertà è stata riconosciuta come una tra le migliori 95, su decine di migliaia, in occasione del Miami Street Photography Festival, una delle mostre d'arte più conosciute al mondo. Stefano Carotenuto, fotografo vomerese, ha saputo prendere la vita di petto nonostante la

a quello di ben più celebri e famosi fotografi è stato gratificante. Ho pensato di prendere il primo volo per gli Stati Uniti. poi mi sono ricordato che ho un lavoro...

Come e quando nasce la tua passione per la fotografia?

La passione per la fotografia me l'ha trasmessa mio padre. All'epoca si utilizzavano ancora macchine analogiche e pellicole. Grazie a lui ho iniziato ad

a macchine compatte. Quando sono per strada sembro un turista qualsiasi. La mia prima macchina è stata una Ricoh GR che conservo tutt'ora. Attualmente uso una Fuji xf10.

La fotografia è arte che immobilizza un frammento di tempo. Cosa è necessario per cogliere l'attimo?

Se sapessi cosa serve per fare una buona fotografia le farei sempre. La fortuna è d'obbligo, il fallimento è costante, ma la perseveranza è fondamentale. Occorre mettere da parte tantissime foto, alcune magari le rivaluto dopo tempo, e faccio molti tentativi. Mi lascio guidare spesso dall'istinto. Se c'è una scena che mi piace alzo la macchina e scatto da diverse angolazioni.

Puoi dirti soddisfatto di chi sei oggi e della strada che hai percorso fino a questo momento?

La disabilità ha segnato e continua a segnare la mia vita, ma posso dirmi molto soddisfatto. Ciò che è stato doloroso in passato mi ha permesso di essere quello che sono oggi. Ha influenzato il mio modo di scattare, di vedere le cose, di vedere il mondo. La curiosità e la passione mi spingono ad andare avanti sempre. Ogni cosa così ha la sua soluzione. ■

Riccardo Rubino



mancanza del braccio sinistro. "La mia disabilità è per fortuna congenita" dice "ritengo che sia meglio nascerci e affrontare la vita in questo modo piuttosto che subire un forte trauma per via di elementi contingenti".

Cosa hai pensato dopo essere stato nominato tra i 95 finalisti? Ero al settimo cielo. Non era la prima volta che ho provato a partecipare al concorso. Leggere il proprio nome accanto

osservare il mondo circostante all'interno di una cornice, quella del mirino della macchina. Sono diversi i particolari che si possono scorgere all'interno di fotografie dal contesto completamente differente. Crescendo ho messo da parte questa passione per fare spazio a studio e lavoro. Dopo un momento difficile poi, qualche anno fa, è tornata con prepotenza.

Qual è stata la tua prima macchina fotografica?

La mia disabilità mi costringe

"La curiosità e la passione mi spingono ad andare avanti sempre"

ESPOSTO ALLA CERTOSA DI SAN MARTINO

Presepe Cucciniello, ricchezza di Napoli

“Te piace 'o Presebbio? Chi non ricorda questa frase ripetuta con insistenza da Luca al figlio Tommasino, nella commedia “Natale in casa Cupiello” di Eduardo De Filippo? Un vero tormentone, nel tentativo di ottenere dal figlio, Nennillo, un’approvazione al suo lavoro natalizio. Luca, il protagonista, affascinato dalla pace e serenità che proviene dal presepe, costruisce

la famiglia che, per quanto imperfetta, è sempre il rifugio sacro e sicuro. Come non ricordare anche la poesia “O Presepe” di Ferdinando Russo? Ve ricordate?... ‘o Bammeniello?... Sciso d’o Paraviso cu nu pezzillo a riso e mmanelle pe’ ll’aria! E san Giuseppe ca ‘o guardava ncantato, sturduto e mpapucchiato, mpapucchiato e sturduto, quase vulesse di’:- Chi t’ha chiammato? Chi t’aspettava, a te? Da do’ si’ asciuto? E ‘a madunnella cu ‘o manto celeste?

Il presepe, simbolo del Natale per eccellenza, ha eletto Napoli come sua patria. Per il napoletano è un’arte, una tradizione antica. Infatti, nel 1700 a Napoli è fiorita un’arte presepiale raffinatissima ed innovativa che, introducendo tra le raffigurazioni della natività anche il mondo profano, fatto

di taverne, botteghe, pescivendoli, lavandaie ha reso memorabili ricchi presepi di corte e dell’aristocrazia, tutt’ora conservati nei musei. Il presepe di Michele Cuciniello, uno dei più celebri del

*“Il presepe ha
ispirato poeti,
pensatori e artisti
di ogni tempo”*

1700, è considerato un vero e proprio capolavoro dell’arte presepiale a Napoli.

Michele Cuciniello donò la propria collezione di pastori e personaggi del settecento al museo Nazionale di San Martino, dove ancora oggi è custodito e si occupò personalmente dell’allestimento e della collocazione dei circa ottocento oggetti di cui è costituito. Il presepe di Cuciniello, tra i più famosi al mondo, nel periodo natalizio, è meta preferita di moltissimi turisti nazionali e stranieri, che giungono al Museo di San Martino, per respirare, attraverso le immagini dell’Annunciazione, della Natività e della taverna, quel forte messaggio cristiano che è il miracolo della vita. L’arte presepiale a Napoli è ancora oggi fortemente sentita e San Gregorio Armeno, la celebre strada degli artigiani del presepe, famosa in tutto il mondo per le innumerevoli botteghe artigiane dedicate all’arte presepiale, è una delle mete culturali più caratteristiche della Campania. Ogni anno, nel periodo natalizio, la strada, con i suoi banchi ricolmi di statuette, case, grotte e materiale per realizzare la rappresentazione della natività, regala al via vai impressionante dei turisti, un’atmosfera festosa e frizzante. ■

Ersilia Di Palo



il suo, spinto dal desiderio di vedere anche nella sua casa quella magica atmosfera di unità familiare. Ma Tommasino è capatosta...non molla...a lui il presepe non piace... Ma Tommasino è stupido...Il presepe è il filtro attraverso il quale il protagonista guarda la realtà nel tentativo utopico di porre la famiglia al centro, con le sue tradizioni e valori sociali e morali. Non è così, invece, per tutti gli altri componenti della famiglia, che annientati dalla miseria e dai problemi di vita, cercano di distruggere quel presepe, percepito come luogo di ipocrisia ed apparenza. Famosa, infatti, è l’espressione di Luca che, nel vedere distrutto il suo lavoro, dice: “Mo miettete a fa’ ‘o Presebbio n’ata vota...”

Il presepe ha ispirato poeti, pensatori e artisti di ogni tempo, proprio perché esso è il simbolo del-

BISOGNO DI VISIBILITÀ AL VOMERO?

pubblicizza la tua attività su **VOMERO**^{MAGAZINE}
un target 100% locale dal Rione Alto al Vomero e all'Arenella



OSATE CON L'IMMAGINAZIONE!

Contattateci per approfittare delle offerte promozionali.
tel. 081 193 21 065 - redazione@vomeromagazine.net

 Vomero Magazine  Vomero Magazine  0039 392 55 44 555

Si volta pagina, ma quanto rammarico

Gattuso si Gattuso no. L'ex campione del mondo divide la piazza di Napoli, non per il suo inegabile carisma e la sua grinta che lo hanno reso una sorta di eroe nazionale, ma per il suo pedigree da allenatore. Se è vero che ingaggiare un tecnico vincente non garantisce la vittoria, di sicuro, però, aiuta. L'esperienza Ancelotti sembra, quindi, un'occasione persa, non tanto per lui, uno degli allenatori più vincenti della storia del calcio, quanto per il Napoli che non ha saputo metterlo in condizione di giocare realmente qualche trofeo, se non a chiacchiere. Gattuso è stato un calciatore

“L'impressione è quella di un ridimensionamento”

vincente, ma ha una carriera da allenatore tutta da costruire. Ha lo spirito di chi è venuto a mettere un po' di ordine in uno spogliatoio indisciplinato. Ma l'ordine deve partire dalla società. L'impressione è quella di un ridimensionamento.

Ma pensare di privarsi di alcuni dei prezzi più pregiati della storia recente del Napoli (Mertens e/o Callejon), e ripartire con giocatori

che rimarrebbero a Napoli solo perché blindati da un contratto faraonico e da un mercato che non sembra gradirli, appare un vero errore. Una squadra che ripartirebbe da quello che gli rimane, che potrebbe diventare un pericoloso mercato dal quale attingere. ADL ha sempre saputo rilanciare e ripartire negli anni scorsi (Mazzarri-Benitez-Sarri-Ancelotti), ma oggi sembra avere le polveri bagnate. Sembra aver finito le cartucce. Non sarà una, pur agognata e difficile,

qualificazione all'Europa League a salvare la stagione, e nemmeno un successo con una big in campionato. Il percorso in Champions sembra sbarrato, vedi alla voce Barcellona. Resta la Coppa Italia. Alzare un trofeo è la massima ambizione per una squadra e i giocatori del Napoli potrebbero giocarsela, almeno alla pari, con tutti gli avversari in questa competizione. È bene quindi avere chiari gli obiettivi ed anche iniziare a costruire per il futuro. Magari ascoltando le richieste dell'allenatore, che dovrebbe essere sempre il miglior modo di procedere. Un metodo, purtroppo, dimenticato con Ancelotti che intanto ha iniziato, acclamato dai tifosi, una nuova avventura in Inghilterra. ■

G.P.



Gennaro Gattuso

MA CHE
NAPOLI!

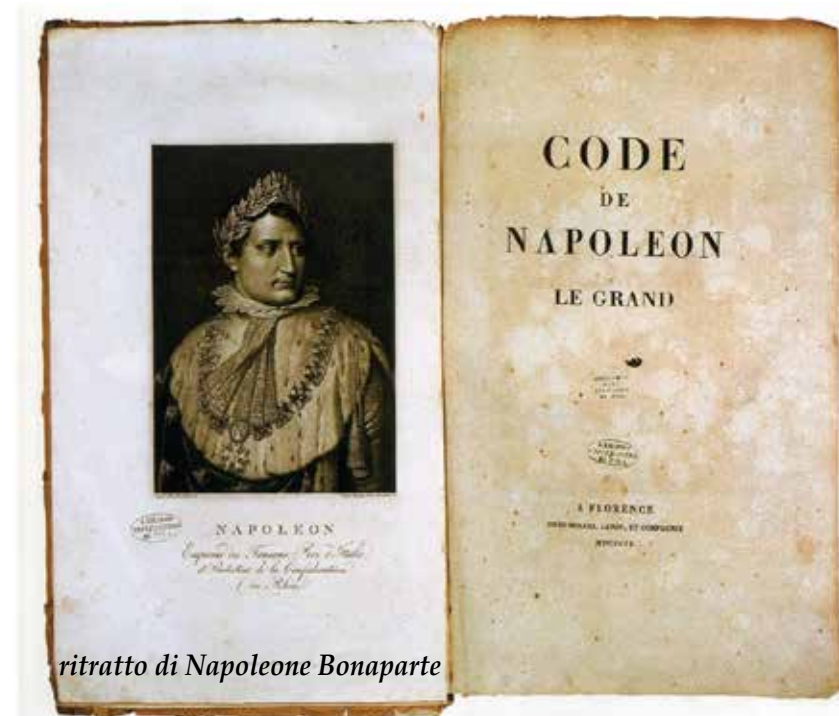


di Camilla Mazzella laureata in Studi storico-artistici

Raffaele Morghen, ovvero la magia del bulino

La strada signorile che ricorda Raffaele (o Raffaello) Morghen nasce alla fine dell'Ottocento per collegare la Funicolare di Montesanto con piazza Vanvitelli. Agli inizi del Novecento la

strada ospitava lo storico liceo classico Sannazaro, che dal 1938 ha invece la sua sede a ridosso della Funicolare centrale. Morghen, illustre incisore su rame, di padre fiorentino, nasce nel 1761 a Portici.



ritratto di Napoleone Bonaparte

Il Comune lo ricorda con una piccola lapide in marmo sulla casa natale e con l'intestazione di una Scuola media. Allievo fin da piccolo del padre Filippo, disegnatore e incisore, che ne aveva colta la predisposizione al disegno creativo, si trasferisce a Roma per perfezionare l'arte incisoria presso lo studio di Giovanni Volpato, maestro anche nel campo della ceramica e del quale sposerà la figlia Domenica, che lo preferisce al ben più celebre Antonio Canova, che pure frequentava lo stu-

dio Volpato. Dalla corte borbonica Morghen riceve la proposta di incidere i capolavori farnesiani conservati a Capodimonte. Ma preferisce l'offerta del Granduca di Toscana per cui si trasferisce

trascorrerà il resto della sua vita, che si conclude nel 1833.

Gli allievi e gli amici fiorentini gli fanno erigere, a loro spese, un monumento funebre nella Basilica di Santa Croce, nel cuore di Firenze. Maestro nell'uso del bulino ha realizzato moltissime copie di capolavori dipinti su tela dai grandi nomi della pittura italiana, non solo del Rinascimento. Tra le incisioni di maggiori dimensioni, ricordiamo il Cenacolo di Leonardo al quale si contrappone la Madonna della Seggiola di Raffaello. Si tratta di due opere che costituiscono un eccezionale esempio di quel formalismo tecnico, quanto mai difficile da rendere con altro linguaggio.

Nel 1807 Morghen esegue, su disegno del pittore Stefano Tofanelli, un'acquaforte con il ritratto di Napoleone Bonaparte in veste imperiale come frontespizio del Codice a suo nome, stampato a Firenze nel 1809. L'opera incontrerà il pieno gradimento dell'imperatore.



di Mimmo Piscopo *pittore*

La parlesia

Sin dal 1221, il linguaggio della "parlesia" è stata tramandata da poeti e menestrelli sotto forma di cantate che con modesti strumenti musicali allietavano anti-

traverso le "postegge", luoghi deputati ad ospitare suonatori e cantanti, trattorie e salotti, con le auliche "villanelle". Famosi interpreti del genere, i



che e nobili mense. Con le piedigrotte, suonatori e posteggiatori ne hanno determinato una larga diffusione at-

"posteggiatori", dai compunti e seriosi atteggiamenti, furono Schottler, Marmorino, Jovino "o piattaro", "Ciccio 'o conte", Di

Francesco "o zingariello", Silvio "o cecato", Lucia "a Madunnella", Bedullà "Manella d'oro", i Vezza, ed ultimo cantore dell'antica tradizione, Massimo Ranieri. Questi, per intendersi tra di loro, in sorta di linguaggio segreto, inventarono, la "parlesia", la parlata, appunto, come "rastopiatto", "bagaro"-cattivo, "pila"-paga, "toto"-buono, "jamosa"-bella donna, "loffia"-bassa, "bacono"-stupido, "toche-toche"-tette, "appunisce"-te piace, "tale e quale"-specchio, "tuor-ne"- restituito, "accamoffa"-ascolta, ecc. Tempo addietro fu stampata anche una modesta raccolta, quale specie di dizionario, oggi introvabile, lasciando la superstita trasmissione orale che, purtroppo, la crudeltà del tempo, cancella, ma che conserva, tuttavia, attraverso i rari sopravvissuti, il suo misterioso fascino.



di Manuela Morra *sessuologa e psicoterapeuta*

Gennaio 2020



..... Un sorriso per chi ha versato troppe lacrime.
Un caldo abbraccio per chi ha spesso sentito freddo.
Un amico sincero per chi ha vissuto la solitudine.
Un piatto, sulla propria tavola, che sappia di famiglia.
Giorni di pace per chi la guerra l'ha attraversata.
E tregua, a chi è dovuto scendere in campo, per far valere i propri diritti.
Ognuno di noi ha lasciato, alle proprie spalle, un baule colmo di stati d'animo, ed emozioni. Qualcuno di noi ha sorriso per gioie e traguardi raggiunti, qualcun

altro ha regalato notti insonni a preoccupazioni più grandi delle proprie spalle. Siamo inciampati, ci siamo commossi, abbiamo temuto di non rialzarci più. Abbiamo accolto, a braccia spalancate, doni inaspettati.
Abbiamo pregato, sperato, chiesto aiuto.
Direi che non ci siamo risparmiati nulla.
E siamo qui. In piedi. E scommetto che ognuno di noi, indistintamente, il 31 Dicembre, ha alzato lo sguardo ed ha avuto la voglia di esprimerlo, un desiderio. Ecco. Auguro questo. A ciascuno di voi.
Che si realizzi quel desiderio.
Buon anno nuovo, cari lettori.



PONTE ALLAGATO

Poche parole, perché non ci vuole una lunga discussione, per segnalare l'annoso disagio che subiscono i pedoni e le auto nell'attraversare il raccordo che unisce via Caldieri e via Guido de Ruggiero alla rotonda che imbocca la tangenziale. Da sempre, quando piove, specie come è



successo il 19 u.s., tale zona, precisamente all'inizio del ponte, si allaga (anche il marciapiede) a seguito di piogge. La sistematica mancanza di manutenzione dei tombini (o difetti di costruzione) genera allagamenti inaccettabili per gli utenti di quel tratto oltre dubbi sulla possibile tenuta, nel tempo, delle strutture portanti del ponte a seguito del lungo ristagno dell'acqua. Nessuno fa niente da anni perdendosi nel rimpallo di responsabilità, tipico di questa nazione e Regione. È vergognoso.

G. Balbi

CASSONETTI SCOMPARSI

Salve, segnalo, per la seconda volta, l'inspiegabile sparizione di due cassonetti per i rifiuti, situati per circa due anni davanti al civico 13 di via G. Orsi e l'assoluta mancanza di un cassonetto per l'umido. Vale la pena di ricordare che via G. Orsi, dall'incrocio con salita Arenella fino all'altro incrocio con via G. Gigante è densamente abitata e che

di cassonetti ne servirebbero almeno cinque-sei, anche per evitare che quelli presenti, di fronte al supermercato "Eté", siano sempre stracolmi, costringendo i residenti a lasciare i rifiuti sui marciapiedi.

In attesa di riscontro, saluto ed auguro all'Amministrazione Comunale ed ai miei concittadini, di poter vivere, nel quotidiano, nella pulizia e nel decoro.

Maria Speranza Perna

VIA DONIZETTI ANNI DI ABBANDONO

Vi invio qualche foto tra quelle scattate ieri a via Donizetti, sulla scala che collega la stessa a via Luigia Sanfelice.

L'immondizia che vedete già



ce lì da mesi; le scritte sui muri da anni. Se ben ricordo, anni fa alcuni cittadini ripulirono la scala spontaneamente, ma mi sembra di aver sentito dire che ciò non sia legale (sic!). Pensate sia possibile segnalare questo sconcio, in uno dei posti più belli del Vomero, sul vostro giornale?

Grazie per l'attenzione.

Alessandro Sodano



RIFIUTI AL SANTOBONO

Buongiorno il Vomero è sommerso dai rifiuti la foto è stata fatta alle 11,00 del 4 gennaio fuori al Santobono non si vede uno



spazzino e la città è piena di turisti. Ma il nostro comune dorme?

Fate un giro dietro all'ospedale le famiglie con i bimbi scavalcano la spazzatura eppure si dà la colpa ai cittadini.

Ma vi assicuro che quella è immondizia che noi si leva da giorni. Questa città è destinata a essere abbandonata?

Lettera firmata



DISCARICA A MONTEDONZELLI

Cara redazione di Vomero Magazine invito la vostra attenzione al problema che puntualmente siamo costretti a vivere inondati di rifiuti che non vengono ritirati da chi di dovere ed aumentano sempre di più. Ormai è una discarica a ciel sereno questa è diventata via Montedonzelli

Lettera firmata



GIARDINI KO

Sono un pensionato che come tanti nonni portano i nipoti al parco e sono più di tre mesi che il bagno dei giardini di via Ruoppolo è fuori uso.

A chi ci dobbiamo rivolgere per metterlo a posto?

Grazie per l'interessamento

Mario Esposito



MONTAGNA DI RIFIUTI

Via Domenico Fontana, 4 gennaio 2020 col nuovo anno nessun cambiamento, anzi peggio

Lettera firmata



magazine
VOMERO

SCRIVI ALLA
REDAZIONE

redazione@vomeromagazine.net

oppure telefona al
081 19321065

VICINO AI DIRITTI DEL CITTADINO

L'associazione, con l'ausilio di personale specializzato, offre anche servizi e informazioni per il cittadino verso i vari enti comunali e istituzionali.

**LA NOSTRA SEDE AIUTA AD ESPLETARE DOMANDE PER ABBONAMENTI
PER INVALIDI E CATEGORIE PROTETTE DELLA REGIONE CAMPANIA**

È PRESENTE IN SEDE IL GEOMETRA MAURIZIO SESTI PER PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI

IN SEDE TROVERETE: ARCHITETTO FELICITA RIANNA

CTU DEL TRIBUNALE DI NAPOLI N.11805 - PROGETTAZIONE CON STUDI DI FATTIBILITÀ

**PROGETTO E PRATICHE AMMINISTRATIVE - DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO SICUREZZA E PROJECT MANAGER
CONSULENZE TECNICHE ESTIMATIVE IMMOBILIARI E CONTENZIOSI CONDOMINIALI - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA APE**

Aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.30

 vicinoaidirittidelcittadino@outlook.com  Vicino ai diritti del cittadino

Via Antonio Sacchini, 14 - 80129 Napoli (via Kerbaker - cinema Plaza) - PER INFO: 388 9775958

MUSEO CIVICO CASTEL NUOVO MASCHIO ANGIOINO

P.zza Municipio - 80133 Napoli - tel. 081 795 7708



Orario di apertura dalle 10.30 alle 19.00
Domenica dalle 10.00 alle 14.00



MOSTRA

**DAL 13 DICEMBRE 2019
AL 28 FEBBRAIO 2020**

Pizzi Cannella
Almanacco Napoli

a cura di:
Claudia Gioia

MUSEO PAN via dei Mille, 60 - 80121 Napoli - tel. 081 7958651



Orario di apertura dalle 9.30 alle 19.30



MOSTRA

**DAL 23 DICEMBRE 2019
AL 16 FEBBRAIO 2020**

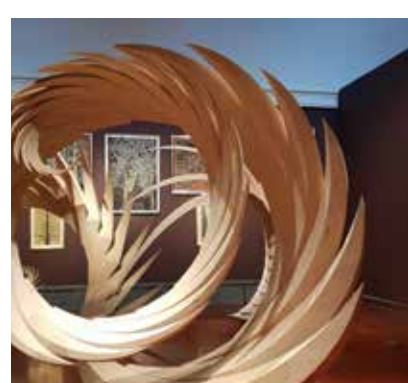
Banksy e la (Post)
street art

a cura di:
Andrea Ingenito

MUSEO DI CAPODIMONTE via Miano, 2 - 80131 Napoli - tel. 081 7499111



Orario di apertura dalle 08.30 alle 19.00
Mercoledì chiuso



MOSTRA

**DAL 06 DICEMBRE 2019
AL 10 MAGGIO 2020**

Santiago Calatrava
Nella luce di Napoli

PALAZZO FONDI via Medina 24 - 80134 Napoli - tel 333 863 89 97



Orario di apertura 10.00-20.00 (da martedì a domenica); 15.00-20.00 (1 gennaio 2020)



MOSTRA

**DAL 15 NOVEMBRE
AL 02 FEBBRAIO 2020**

Branding Dalí.
La costruzione di un mito

MUSEO ARCHEOLOGICO piazza Museo, 19 - 80135 Napoli - tel. 081 4422149

Orario di apertura dalle 9.00 alle 19.30

**MOSTRA**

DAL 19 DICEMBRE 2019
AL 27 FEBBRAIO 2020

Riccardo Dalisi
Vincendo il tempo

MUSEO MADRE via Settembrini, 79 - 80139 Napoli - tel. 081 19737 254

Orario di apertura dalle 10.00 alle 19.30
Domenica dalle 10.00 alle 20.00
Martedì chiuso

**MOSTRA**

DAL 14 DICEMBRE 2019
AL 13 APRILE 2020

I sei anni di Marcello
Rumma 1965-1970

a cura di:
Gabriele Guercio, Andrea Viliani

L'OPERA DI ELIO MAZZELLA

VOMERO MAGAZINE è lieto di omaggiare Paola Pisani con l'opera del Maestro Elio Mazzella tratta dal ciclo "Personaggi", una ricca raccolta di ritratti di personaggi politici. Nei prossimi numeri pubblicheremo altri ritratti del Maestro Mazzella di personaggi politici tratti dall'omonimo ciclo.

DA VEDERE A GENNAIO**TEATRO DIANA**

DAL 29 GENNAIO AL
9 FEBBRAIO 2020
GEPPI GLEIJESES
LORENZO GLEIJESES
"AMADEUS"

TEATRO CILEA

DAL 19 DICEMBRE
AL 12 GENNAIO 2020
BIAGIO IZZO
"TARTASSATI DALLE TASSE"

DAL 16 AL 19 GENNAIO 2020
MAURIZIO CASAGRANDE
"MOSTRI A PARTE"

DAL 30 GENNAIO
AL 2 FEBBRAIO 2020
SERENA AUTIERI
"ROSSO NAPOLETANO"
QUATTRO GIORNATE D'AMORE

TEATRO AUGUSTEO

DAL 31 GENNAIO
AL 9 FEBBRAIO 2020
PIETRO GARINEI
E SANDRO GIOVANNINI
"AGGIUNGI UN POSTO
A TAVOLA"

20 GENNAIO 2020
NEK
IL MIO GIOCO PREFERITO

21 GENNAIO 2020
NICCOLO' FABI
CONCERTO

TEATRO SANNAZARO

DAL 24 GENNAIO 2020
LEOPOLDO MASTELLONI
E LARA SANSONE
"MASANIELLO"

VOMERO - ARENELLA

PIAZZA MEDAGLIE D'ORO: • L'angolo del caffè •

◀ market via Solario

VIA TINO DA CAMAINO: • Nonna Titti • Caffè Vip • Madani • Caffè Mexico

PIAZZA DEGLI ARTISTI: • Cornici&Cornici • Panificio Finelli • Caffetteria degli Artisti • Edicola Claudia Cerasuolo

VIA S. G. ANTIGNANO: • **STATIK SLAB**

• **VOMERO TRAVEL**

VIA CARELLI/ DE MURA: •  • Bio Bar

VIA GINO DORIA/ SOLIMENA:

•  market via Doria • London Vomero • Edicola Solimena

VIA LUCA GIORDANO: • Librai • Allianz Assicurazioni • Caffè Do Brasil • Bianchi Dental Studios

VIA SCARLATTI: • Gran Caffè Roma • Coin

• Bar Mexico • Soave Gelateria

VIA MERLIANI: • Arcoiris Abbigliamento

VIA CIMAROSA: • Acunzo Pizzeria

VIA ALVINO: • Bar Salvo • Bar Alvino 29

• Penny Black Pub

VIA STANZIONE/ PITLOO: • Bar della Via

• Hair Landi Parrucchieri

PIAZZA VANVITELLI: • Centro Humaniter

• Fantasia Gelati • Natura Si

PIAZZA FUGA/VIA KERBAKER: • 

• Libreria Io Ci Sto • Bar Kerbaker • Libreria Raffaello • Edicola Funicolare Centrale • Hotel Cimarosa

VIA MORGHEN / T. ANGELINI: • Bar Dell'Angolo •

Uffici Comunali Comune Vomero • Jvonne Caffè •

Arx Cafè

VIALE MICHELANGELO: • Basile Centro Diagnosti-

co • Studio Dentistico Michelangelo 13

• Bar Michelangelo

VIA MARIO FIORE: Bar Pino

VIA CILEA: •  market corso Europa

VIA BELVEDERE: • Mela racconti di gusto

P.ZZA IMMACOLATA/LEONARDO: • Delight Caffè •

Bar Martini • Ortopedia Zungri

RIONE ALTO: • Pasticceria Bellavia • Bar Vip

• Libreria Mondadori Rione Alto • Centro Agape •

Gran Caffè Toraldo • Centro Diagnostico Basile

PIAZZA MASCAGNI/GEMITO: • Bar Tico

• Tabaccheria • Tennis Vomero • Bar Gianni

VIA CALDIERI: • Caffè Caldieri • I Dormiglioni •

Galiano

VIA PISCICELLI: • Mirò Caffè

VIA GIOTTO: • Studio Legale Orlando

VIA RUOPPOLO: • Bar Elmenny Caffè

• Parcheggio Arenella

PIAZZA ARENELLA: • Gran Caffè Arenella

• La Padella Rosticceria • Centro Diagnostico Basile

• Ufficio URP Comune Arenella

• Palestra New Champion • Pasticceria Bellavia

VIA SIMONE MARTINI: • Pasticceria Santoro

CHIAIA

• Bar Metro • Hotel Majestic • Bar Roma

• Bar Moccia • London Chiaia • Teatro

Augusteo •  market

FUORIGROTTA-SOCCAVO

• Centro Diagnostico Basile

•  market Giochi del Mediterraneo

•  market via Veniero

20.000 COPIE DISTRIBUITE

3 distribuzioni mensili



1
hand to hand
in via Scarlatti



2
con cadenza
quindicinale
presso le attività
commerciali della città



edicola
CAPUANO
Centro Direzionale



edicola
CERASUOLO
via G. Santacroce



edicola
CASTALDI
via Toledo



edicola
DELFINI
P. Vanvitelli



edicola
SCARPATI
via dei Mille



edicola
LOMMI
via Caldieri



edicola
RICCIO
via A. Scarlatti



edicola
CERASUOLO
via T. Camaino



edicola
NAPOLITANO
P. Medaglie D'Oro



edicola
ESPOSITO
via L. Giordano



edicola
MINIERI
via A. Scarlatti



edicola
GARGIULO
P. Medaglie D'Oro



edicola
SOLIMENA
via Solimena



edicola
CERASUOLO
P. degli Artisti

edicola
ESPOSITO VINCENZO
via Cilea

edicola
DE PASQUALE
c.so V. Emanuele

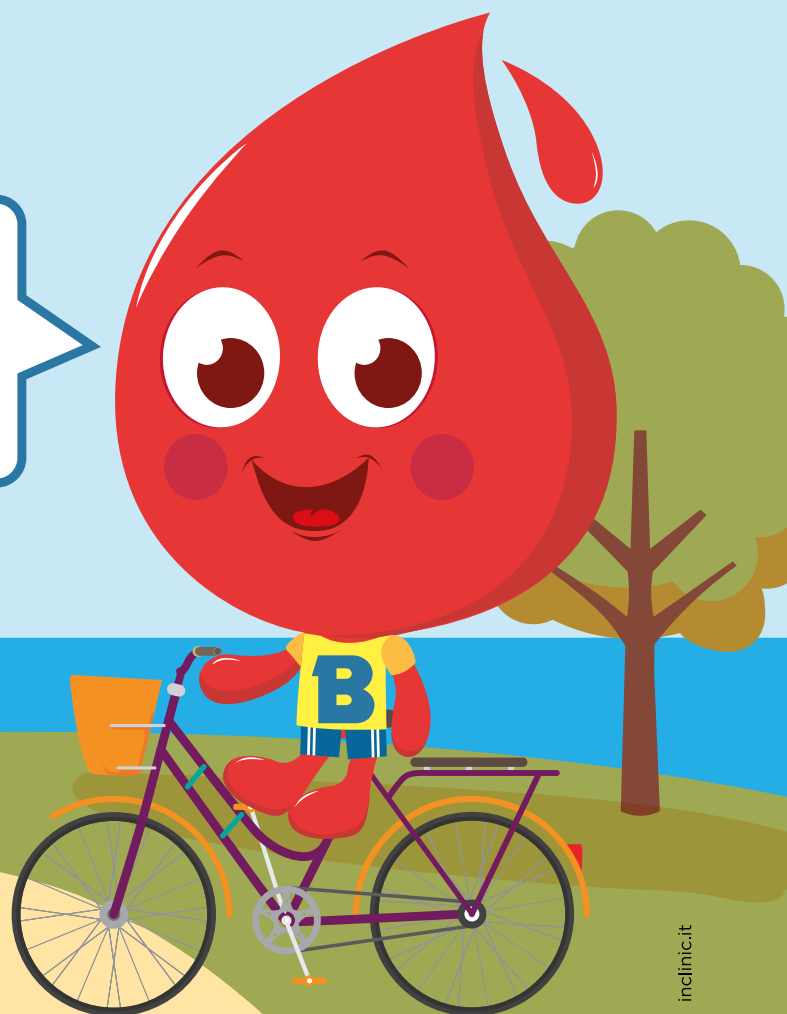
edicola
VITRANO MARIO
Molo Beverello

edicola
FERRIGNO GIANFRANCO
Ospedale Monaldi

le botteghe
DEI LIBRI
via L. Giordano

edicola
FERRIGNO
piazza Totò

Il Laboratorio Analisi
è aperto di domenica
dalle 8 alle 13



Sede Viale Michelangelo, 13

Orario prelievi 8.00 - 11.00

**CERCA IL CENTRO
PIÙ VICINO A TE**

ANALISI CLINICHE

MEDICINA NUCLEARE

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

AMBULATORIO CARDIOLOGIA

AMBULATORIO ALLERGOLOGIA

Centri Diagnostici

Vomero

Sede Principale

Viale Michelangelo, 13
tel. 081 578 12 62
tel. 081 578 95 96
tel. 081 578 43 43

Soccavo

Via Epomeo, 219
tel. 081 728 38 16

Laboratori Analisi Cliniche

Arenella

Via Giacinto Gigante, 86
tel. 081 544 88 49

Vomero

Via Morghen, 129
tel. 081 578 84 67

Rione Alto

Via Pasquale del Torto
Uscita ascensore Metro L1
tel. 081 546 87 32

Fuorigrotta

Via Arlotta, 21
tel. 081 239 17 74

Parco San Paolo

Via Bakunin, 125
tel. 081 767 80 65

Soccavo

Via Epomeo, 219
tel. 081 728 04 05

La qualità dei servizi Basile in ogni sede centrobasile.it

